



Unione europea  
Fondo sociale europeo

 Regione Emilia-Romagna



AGENZIA REGIONALE  
PER IL LAVORO  
EMILIA-ROMAGNA

# Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente

## Città Metropolitana di Bologna I trimestre 2024

Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro  
e variazioni delle posizioni lavorative dipendenti



Unione europea  
Fondo sociale europeo



AGENZIA REGIONALE  
PER IL LAVORO  
EMILIA-ROMAGNA

DIREZIONE

**Paolo Iannini**

*Direttore Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna*

COORDINAMENTO

**Monica Pellinghelli**

*Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna*

**Roberto Righetti**

*Direttore, ART-ER S. cons. p. a.*

ANALISI DATI E REDAZIONE TESTI

**Matteo Michetti, Claudio Mura**

*ART-ER S. cons. p. a., Programmazione strategica e studi*

ESTRAZIONE DEI DATI E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE ANNUALI

**Giuseppe Abella**

*Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna*

IDEAZIONE DELLO SCHEMA DI ANALISI CONGIUNTURALE E DI DESTAGIONALIZZAZIONE E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE DEI DATI DESTAGIONALIZZATI MENSILI DEI DATI SILER

**Pier Giacomo Ghirardini, Monica Pellinghelli**

*Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna*

L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna ha sviluppato un modello di osservazione dei mercati del lavoro regionale e provinciali fondato su una base informativa comune e condivisa, in grado di restituire per ogni territorio un insieme omogeneo di dati e di indicatori statistici, elaborati secondo definizioni, classificazioni e criteri metodologici scientifici. Il presente modello di osservazione congiunturale si fonda, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente (attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e conseguenti variazioni delle posizioni lavorative) registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO) dei Centri per l'impiego.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota metodologica.

La redazione del report è stata ultimata il 21 giugno 2024.

Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.



## L'impatto del contesto economico sul lavoro dipendente al 31 marzo 2024

L'impennata dei costi energetici risalente agli ultimi mesi del 2021, associata alle innumerevoli tensioni geopolitiche, continua ad incidere sulle attività economiche, con ovvie conseguenze sul mercato del lavoro. L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna intende offrire con questa nota congiunturale una tempestiva risposta alle richieste di informazioni sul perdurare di tali ricadute sul lavoro dipendente in Emilia-Romagna, partendo dai dati delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (e dalle conseguenti variazioni delle posizioni dipendenti), registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO).

### Avvertenze

Il presente modello di osservazione congiunturale ha preso come paradigma di riferimento lo schema di analisi adottato dall'ISTAT per l'analisi e la destagionalizzazione delle serie storiche dei flussi di lavoro dipendente desunti dalle CO nelle note trimestrali sulle tendenze dell'occupazione, diffuse congiuntamente da ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL<sup>1</sup>.

Per la destagionalizzazione delle serie storiche ed il trattamento dei valori anomali nei mesi interessati dagli effetti della pandemia di COVID-19 e del *lockdown*, ci si è attenuti alle linee guida e alle raccomandazioni emanate dal Sistema statistico europeo (ESS) a cura di EUROSTAT e recepite dall'ISTAT<sup>2</sup>.

Per le elaborazioni si è utilizzato il software JDemetra+ (versione 2.2.2), raccomandato dalla Commissione europea ai Paesi membri per la produzione delle stime destagionalizzate delle statistiche ufficiali.

Per far fronte alle anomalie nei dati derivanti dall'emergenza COVID-19 e preservare la qualità delle stime destagionalizzate, lo schema di analisi utilizzato per i rapporti congiunturali fino al quarto trimestre 2019 è stato così modificato: le serie storiche sono state elaborate a frequenza mensile (anziché trimestrale) e si è adottata una classificazione più aggregata delle tipologie contrattuali (a livello provinciale).

Facendo riferimento alle specifiche raccomandazioni dell'EUROSTAT del 26 marzo 2020, recepite dall'ISTAT, riguardanti il trattamento delle serie storiche nel contesto della crisi causata dall'epidemia di COVID-19, si segnala al lettore che i dati destagionalizzati, riferiti ai mesi interessati da tale crisi, potrebbero subire aggiustamenti di entità superiore alla norma<sup>3</sup> (oltre a risentire della revisione dei dati grezzi e di eventuali imprevisti nell'aggiornamento delle CO durante il *lockdown*).

### INDICE

<b>L'impatto del contesto economico sul lavoro dipendente al 31 marzo 2024</b> .....	<b>3</b>
<b>Avvertenze</b> .....	<b>3</b>
<b>Principali evidenze statistiche</b> .....	<b>4</b>
<b>Tavole e figure</b> .....	<b>6</b>
<b>Nota metodologica</b> .....	<b>13</b>
<b>Glossario</b> .....	<b>14</b>

<sup>1</sup> A tale proposito si segnala che, al momento, l'ultima nota disponibile è quella relativa al terzo trimestre 2022: ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL. *Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione – III trimestre 2022*. 20 dicembre 2022. La nota è sospesa in attesa del rinnovo della convenzione tra gli enti coinvolti.

<sup>2</sup> Si veda: EUROSTAT. *ESS guidelines on seasonal adjustment – 2015 edition*. 2015; EUROSTAT. *Guidance on time series treatment in the context of the COVID-19 crisis – Methodological note*. 26 marzo 2020.

<sup>3</sup> Ibidem.

## Principali evidenze statistiche

### Premessa

In premessa alla presentazione delle informazioni statistiche, si ricorda che l'osservazione congiunturale dei flussi di lavoro dipendente in un predefinito mercato del lavoro è volta in primo luogo a determinare:

- quanto sono aumentate/diminuite, nel mese/trimestre oggetto di indagine rispetto al mese/trimestre precedente, al netto dei fenomeni di stagionalità, le attivazioni, cessazioni e trasformazioni dei rapporti di lavoro dipendente e quanto, di conseguenza, sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti, la cui variazione è misurata dal saldo attivazioni-cessazioni ( $\pm$  trasformazioni) destagionalizzato<sup>4</sup>;
- quanto sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti nei settori di attività economica e secondo la tipologia contrattuale dei rapporti di lavoro.

Per approfondimenti si veda la *Nota metodologica* in appendice al presente rapporto<sup>5</sup>.

### Quadro d'insieme

- Nella città metropolitana di Bologna, il flusso destagionalizzato delle attivazioni di contratti di lavoro dipendente, dopo la crescita congiunturale di dicembre (+3,4% rispetto a novembre), ha iniziato il nuovo anno con una prima contrazione a gennaio (-3,3%), interamente riassorbita a febbraio (+3,6%), a cui ha fatto seguito un'altra variazione negativa a marzo (-1,7%) (Tavola 1). Leggermente migliore l'andamento delle cessazioni: dopo aver chiuso in leggera crescita il 2023 (+0,9% a dicembre), la dinamica mensile è stata positiva a gennaio (+1,4%) e a febbraio (+1,5%), per poi invertire il segno nel mese di marzo (-2,2%). Nel complesso del trimestre i flussi destagionalizzati evidenziano una leggera crescita rispetto al quarto trimestre 2023 (+0,9% le attivazioni; +1,6% le cessazioni). Osservando i dati grezzi, invece, si rileva una contrazione dei flussi nel trimestre rispetto al medesimo periodo dello scorso anno (-3,4% le attivazioni; -1,3% le cessazioni).
- A livello metropolitano il quadro emerso dall'aggiornamento al 31 marzo 2024 evidenzia quindi un saldo destagionalizzato attivazioni-cessazioni pari a 3.099 posizioni dipendenti in più rispetto al 31 dicembre 2023 (Tavola 2), dato che non si discosta molto da quanto rilevato nel quarto trimestre 2023, quando le posizioni dipendenti in più, misurate attraverso il saldo trimestrale destagionalizzato, erano state 3.457. La crescita rilevata nel bolognese nel primo trimestre contribuisce ad alimentare in modo determinante quella registrata nello stesso periodo nel complesso della regione (8.716 unità in più).
- Prendendo in considerazione i dati grezzi degli ultimi dodici mesi, al 31 marzo 2024 si rileverebbe una variazione delle posizioni dipendenti su base annua pari a 8.291 unità (Tavola 1 e Figura 6), dato inferiore al corrispondente valore riguardante il 2023 (+9.836 unità secondo le nuove stime).

### L'andamento congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica

- La crescita delle posizioni dipendenti nel bolognese nel primo trimestre del 2024 (+3.099 unità, dato destagionalizzato) ha beneficiato del contributo positivo di quasi tutti i macrosettori presi in esame (Tavola 2), tra i quali si evidenzia, in particolare, il contributo fornito dalle altre attività dei servizi (+1.804 unità, corrispondenti a più della metà delle posizioni dipendenti create nel trimestre), seguite dal commercio, alberghi e ristoranti (+793), dall'industria in senso stretto (+363) e dalle costruzioni (+160). Variazione non significativa invece per l'agricoltura, silvicoltura e pesca (-22).

---

<sup>4</sup> Si rammenta che per «variazione congiunturale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) tra il mese corrente ed il mese precedente: essa può essere calcolata unicamente sui dati destagionalizzati. Per «variazione tendenziale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) tra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno: essa è calcolata sui dati grezzi, ossia sui dati originali, non destagionalizzati.

<sup>5</sup> Vale comunque l'avvertenza che sia i dati grezzi che i dati destagionalizzati, presentati nelle successive tavole e figure, sono da intendersi provvisori e suscettibili di revisioni, anche significative, per effetto degli aggiornamenti degli archivi SILER e della ristima/riparametrazione dei modelli di destagionalizzazione delle serie storiche.

- Nel settore turistico metropolitano – dove vengono presi in considerazione, oltre agli alberghi e ristoranti, anche una lunga serie di comparti dedicati, quali ad esempio le attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator, l’organizzazione di convegni e fiere, la gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, ecc. – il saldo destagionalizzato trimestrale delle posizioni di lavoro dipendente e intermittente riferito al primo trimestre è positivo per 122 unità (Tavola 4 e Figura 5), rappresentando la sintesi di una crescita delle posizioni di lavoro intermittente (+337 unità) e di una contrazione di quelle di lavoro dipendente (-215 unità).
- La tendenza congiunturale evidenziata a livello locale trova in parte riscontro negli andamenti rilevati a livello regionale<sup>6</sup> secondo i quali la crescita delle posizioni lavorative dipendenti (+8.716 unità nel primo trimestre del 2024) ha beneficiato del contributo positivo di tutti i macrosettori di attività economica presi in considerazione: +4.308 unità nelle altre attività dei servizi, +3.756 nel commercio, alberghi e ristoranti, +376 nel settore agricoltura, silvicoltura e pesca, +161 nelle costruzioni e +116 nell’industria in senso stretto. A livello regionale si evidenzia inoltre la crescita nel trimestre delle posizioni di lavoro nel turismo (+6.018 unità, di cui 3.712 di lavoro dipendente e 2.307 di lavoro intermittente).
- Negli ultimi dodici mesi, alla crescita di 8.291 posizioni dipendenti rilevata nell’area metropolitana attraverso i dati grezzi aggiornati a fine marzo 2024, hanno contribuito tutti i macrosettori presi in esame (Tavola 2). Il traino maggiore è stato fornito dal terziario (sono 3.386 le unità in più nelle altre attività dei servizi e 2.021 quelle nel commercio, alberghi e ristoranti) e dall’industria in senso stretto (+2.072 unità). Segue il settore delle costruzioni (+803 unità), mentre è statisticamente trascurabile il dato dell’agricoltura, silvicoltura e pesca (+9). Nel turismo il saldo annuale è pari a 2.043 unità, di cui 1.232 unità attribuibili al lavoro dipendente e 811 relative al lavoro intermittente (Tavola 4).

#### **La dinamica delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale**

- Nel bolognese, come già osservato nel quarto trimestre 2023, sembra essersi arrestata la contrazione delle posizioni dipendenti a carattere temporaneo e in apprendistato, che aveva caratterizzato il secondo e terzo trimestre 2023. La crescita delle posizioni dipendenti rilevata nei primi tre mesi dell’anno è il risultato di un saldo trimestrale positivo sia per la componente di lavoro a tempo indeterminato (+1.690 unità), rispetto alla quale risulta determinante il contributo delle trasformazioni (4.584 unità), sia per la componente di apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (+1.409 unità) (Tavola 3). Per quanto riguarda il lavoro intermittente, il saldo destagionalizzato trimestrale è stato positivo per 310 unità, interamente afferenti al settore turistico (Tavola 5).
- Una dinamica simile si riscontra anche nel complesso del mercato del lavoro regionale, dove si è rilevata una crescita di 5.929 posizioni a tempo indeterminato e di 2.787 posizioni a termine e di apprendistato. In questo secondo gruppo, solo il lavoro somministrato a tempo determinato ha avuto un saldo trimestrale negativo. In crescita anche le posizioni di lavoro intermittente nel trimestre (+1.674 unità).
- L’evoluzione descritta in precedenza non ha modificato, almeno per ora, la dinamica incorporata nei dati grezzi degli ultimi dodici mesi, sempre relativa all’area metropolitana bolognese, che evidenzia una corposa crescita delle posizioni a tempo indeterminato (9.022 unità in più), rispetto al calo, stimato in -731 unità, del lavoro in apprendistato, a tempo determinato e in somministrazione (Tavola 3). Nonostante l’evoluzione complessiva per tipologia contrattuale veda il calo tendenziale del lavoro a termine, si registra al contrario una contestuale crescita del lavoro intermittente (772 posizioni in più nell’anno), grazie alla dinamica positiva del settore turistico (Tavola 5).

---

<sup>6</sup> Si veda: Agenzia regionale per il lavoro dell’Emilia-Romagna. *Il lavoro in Emilia-Romagna: dinamiche del lavoro dipendente nei dati delle CO – I trimestre 2024 – dati aggiornati al 31 marzo 2024*. Giugno 2024.

□ Infine, anche a livello metropolitano, come osservato nel complesso della regione, nei primi tre mesi del 2024 i dati dell'INPS rilevano un aumento delle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni, che sono passate da 1.942.495 ore nel primo trimestre 2023 a 3.311.532 ore nel primo trimestre 2024 (+70,5%), crescita superiore a quella regionale (+62,3%). Tale aumento è dovuto sia alla cassa integrazione ordinaria, con 1.981.489 ore autorizzate, in crescita di 811.255 ore rispetto al primo trimestre 2023 (+69,3%), sia alla cassa integrazione straordinaria, con 1.330.043 ore autorizzate, in crescita di 557.782 ore rispetto al primo trimestre 2023 (+72,2%). A livello settoriale, la crescita più intensa in valore assoluto riguarda le imprese attive nella fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, nella fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, nella confezione di articoli di abbigliamento e nella fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici. Alle ore di CIG si aggiungono inoltre quelle autorizzate nell'ambito dei fondi di solidarietà (FIS) per i quali l'INPS non fornisce informazioni a livello provinciale (nei primi tre mesi dell'anno in Emilia-Romagna sono state autorizzate 14.285.630 ore di CIG e 224.783 di FIS).

**TAVOLA 1. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) PER MESE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.**

Gennaio 2020 - Marzo 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali

Anno	Periodo Mese	Dati grezzi			Dati destagionalizzati			Var. tendenziali percentuali (c)		Var. congiunturali percentuali (d)	
		Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Attivazioni	Cessazioni
2020	Gennaio	23.381	14.337	9.044	18.277	17.405	872	-3,0	8,5	1,3	5,6
	Febbraio	14.962	13.913	1.049	17.173	16.924	249	-7,4	0,6	-6,0	-2,8
	Marzo	9.567	12.412	-2.845	10.045	12.805	-2.760	-45,4	-28,2	-41,5	-24,3
	Aprile	5.371	7.060	-1.689	6.071	8.701	-2.630	-66,5	-51,0	-39,6	-32,1
	Maggio	8.186	7.393	793	8.187	8.243	-55	-54,3	-51,8	34,9	-5,3
	Giugno	10.467	15.726	-5.259	10.289	10.720	-432	-37,4	-31,4	25,7	30,1
	Luglio	11.110	9.947	1.163	12.953	11.614	1.339	-27,2	-29,8	25,9	8,3
	Agosto	7.664	10.961	-3.297	14.063	13.579	484	-18,5	-19,0	8,6	16,9
	Settembre	21.973	14.495	7.478	13.911	13.829	83	-12,5	-17,7	-1,1	1,8
	Ottobre	18.636	13.814	4.822	15.770	13.761	2.008	-0,0	-18,1	13,4	-0,5
	Novembre	14.361	11.337	3.024	14.403	13.327	1.076	-14,8	-23,0	-8,7	-3,2
	Dicembre	10.090	23.343	-13.253	14.625	13.829	796	-24,3	-14,8	1,5	3,8
2021	Gennaio	18.232	10.315	7.917	14.429	13.564	864	-22,0	-28,1	-1,3	-1,9
	Febbraio	13.104	11.089	2.015	15.039	14.061	978	-12,4	-20,3	4,2	3,7
	Marzo	12.145	11.314	831	12.670	12.093	577	26,9	-8,8	-15,8	-14,0
	Aprile	13.909	11.498	2.411	14.267	14.380	-113	159,0	62,9	12,6	18,9
	Maggio	16.273	13.499	2.774	16.076	15.298	777	98,8	82,6	12,7	6,4
	Giugno	18.148	24.688	-6.540	17.803	16.388	1.414	73,4	57,0	10,7	7,1
	Luglio	14.469	14.090	379	16.864	16.502	362	30,2	41,7	-5,3	0,7
	Agosto	10.120	13.268	-3.148	18.687	16.968	1.719	32,0	21,0	10,8	2,8
	Settembre	28.462	17.113	11.349	18.283	16.890	1.393	29,5	18,1	-2,2	-0,5
	Ottobre	21.173	17.802	3.371	18.080	17.359	721	13,6	28,9	-1,1	2,8
	Novembre	19.797	15.886	3.911	18.808	17.971	837	37,9	40,1	4,0	3,5
	Dicembre	14.552	29.117	-14.565	19.381	18.205	1.176	44,2	24,7	3,0	1,3
2022	Gennaio	23.950	13.120	10.830	18.938	17.429	1.509	31,4	27,2	-2,3	-4,3
	Febbraio	16.480	14.421	2.059	18.305	17.985	319	25,8	30,0	-3,3	3,2
	Marzo	18.750	17.577	1.173	18.766	17.843	923	54,4	55,4	2,5	-0,8
	Aprile	18.816	16.262	2.554	19.935	18.721	1.214	35,3	41,4	6,2	4,9
	Maggio	20.087	17.984	2.103	19.704	19.082	621	23,4	33,2	-1,2	1,9
	Giugno	19.264	26.975	-7.711	19.175	19.029	146	6,1	9,3	-2,7	-0,3
	Luglio	16.802	16.459	343	20.042	18.982	1.060	16,1	16,8	4,5	-0,2
	Agosto	9.959	14.211	-4.252	18.304	18.571	-267	-1,6	7,1	-8,7	-2,2
	Settembre	29.792	19.329	10.463	19.660	18.834	825	4,7	12,9	7,4	1,4
	Ottobre	22.673	20.105	2.568	19.757	18.860	897	7,1	12,9	0,5	0,1
	Novembre	21.709	17.704	4.005	20.724	19.139	1.584	9,7	11,4	4,9	1,5
	Dicembre	13.209	27.588	-14.379	18.182	17.258	924	-9,2	-5,3	-12,3	-9,8
2023	Gennaio	24.805	14.685	10.120	19.576	18.486	1.091	3,6	11,9	7,7	7,1
	Febbraio	18.519	15.729	2.790	20.017	18.533	1.483	12,4	9,1	2,2	0,3
	Marzo	20.737	19.222	1.515	20.205	19.014	1.192	10,6	9,4	0,9	2,6
	Aprile	18.063	16.212	1.851	19.236	18.683	554	-4,0	-0,3	-4,8	-1,7
	Maggio	19.308	17.318	1.990	18.731	18.557	173	-3,9	-3,7	-2,6	-0,7
	Giugno	18.674	24.890	-6.216	18.548	18.520	27	-3,1	-7,7	-1,0	-0,2
	Luglio	15.803	16.066	-263	18.796	18.818	-21	-5,9	-2,4	1,3	1,6
	Agosto	10.420	14.045	-3.625	19.616	18.434	1.181	4,6	-1,2	4,4	-2,0
	Settembre	28.890	19.305	9.585	19.223	18.523	700	-3,0	-0,1	-2,0	0,5
	Ottobre	22.558	19.622	2.936	19.076	18.398	678	-0,5	-2,4	-0,8	-0,7
	Novembre	20.190	16.268	3.922	19.190	18.042	1.148	-7,0	-8,1	0,6	-1,9
	Dicembre	14.084	28.853	-14.769	19.838	18.207	1.631	6,6	4,6	3,4	0,9
2024	Gennaio	24.786	14.808	9.978	19.191	18.463	728	-0,1	0,8	-3,3	1,4
	Febbraio	18.578	15.810	2.768	19.891	18.737	1.153	0,3	0,5	3,6	1,5
	Marzo	18.502	18.368	134	19.552	18.334	1.218	-10,8	-4,4	-1,7	-2,2

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il saldo attivazioni-cessazioni è significativo a livello mensile unicamente se calcolato su dati destagionalizzati, mentre il saldo calcolato su dati grezzi è significativo solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi

(c) variazione fra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno (calcolata su dati grezzi)

(d) variazione fra il mese corrente ed il mese precedente (calcolata su dati destagionalizzati)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**TAVOLA 2. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.**

Marzo 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia (a)
<b>Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)</b>						
Attivazioni	12.260	29.571	11.535	53.738	122.752	229.856
Cessazioni	12.251	27.499	10.732	51.717	119.366	221.565
<b>Saldo (b)</b>	<b>9</b>	<b>2.072</b>	<b>803</b>	<b>2.021</b>	<b>3.386</b>	<b>8.291</b>
<b>Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)</b>						
Attivazioni	3.192	7.135	2.901	13.889	31.518	58.633
Cessazioni	3.213	6.772	2.740	13.096	29.714	55.535
<b>Saldo (c)</b>	<b>-22</b>	<b>363</b>	<b>160</b>	<b>793</b>	<b>1.804</b>	<b>3.099</b>

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**TAVOLA 3. ATTIVAZIONI, TRASFORMAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.**

Marzo 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)	Totale economia (a)
<b>Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)</b>			
Attivazioni	34.438	195.418	229.856
Trasformazioni (c)	19.801	-19.801	-
Cessazioni	45.217	176.348	221.565
<b>Saldo (d)</b>	<b>9.022</b>	<b>-731</b>	<b>8.291</b>
<b>Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)</b>			
Attivazioni	8.105	50.528	58.633
Trasformazioni (c)	4.584	-4.584	-
Cessazioni	11.000	44.535	55.535
<b>Saldo (e)</b>	<b>1.690</b>	<b>1.409</b>	<b>3.099</b>

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel lavoro a tempo indeterminato

(c) a tempo indeterminato

(d) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(e) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**TAVOLA 4. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.**

Marzo 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Lavoro dipendente (escluso lavoro intermittente)	Lavoro intermittente	Totale lavoro dipendente nel settore turistico
<b>Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)</b>			
Attivazioni	38.537	11.494	50.031
Cessazioni	37.305	10.683	47.988
<b>Saldo (b)</b>	<b>1.232</b>	<b>811</b>	<b>2.043</b>
<b>Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)</b>			
Attivazioni	9.730	3.076	12.806
Cessazioni	9.945	2.739	12.685
<b>Saldo (c)</b>	<b>-215</b>	<b>337</b>	<b>122</b>

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**TAVOLA 5. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO INTERMITTENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO E NELLE RESTANTI ATTIVITÀ ECONOMICHE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.**

Marzo 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Settore turistico (a)	Restanti attività economiche	Totale lavoro intermittente
<b>Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)</b>			
Attivazioni	11.494	6.153	17.647
Cessazioni	10.683	6.192	16.875
<b>Saldo (b)</b>	<b>811</b>	<b>-39</b>	<b>772</b>
<b>Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)</b>			
Attivazioni	3.076	1.448	4.523
Cessazioni	2.739	1.474	4.213
<b>Saldo (c)</b>	<b>337</b>	<b>-27</b>	<b>310</b>

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

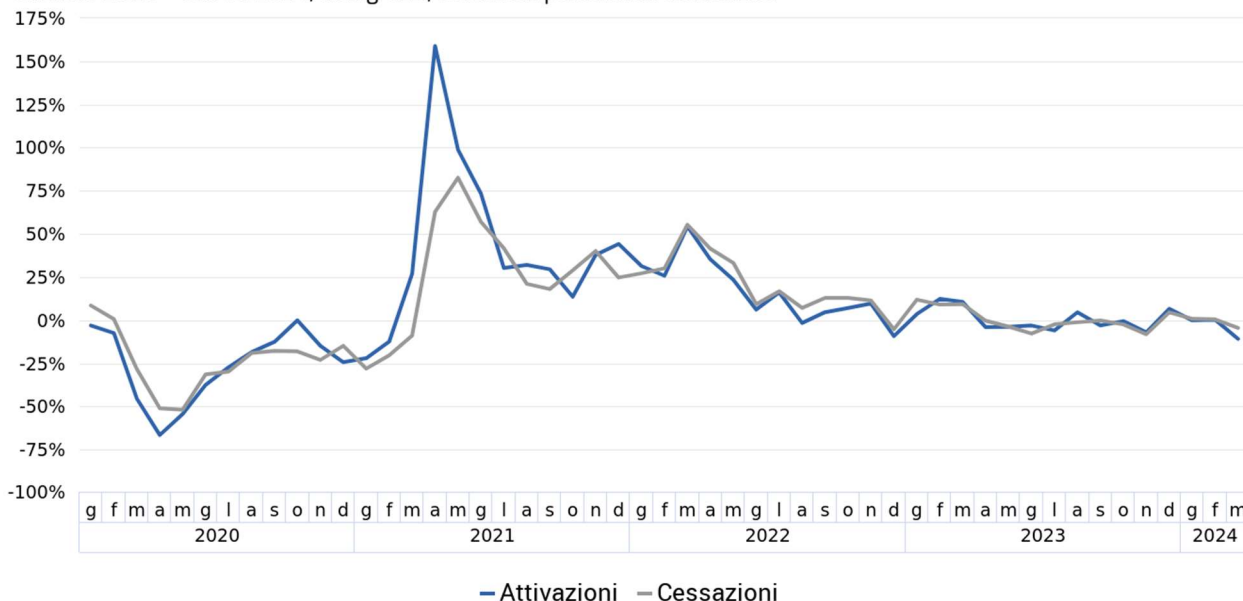
(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 1. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.**

Gennaio 2020 - Marzo 2024, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali

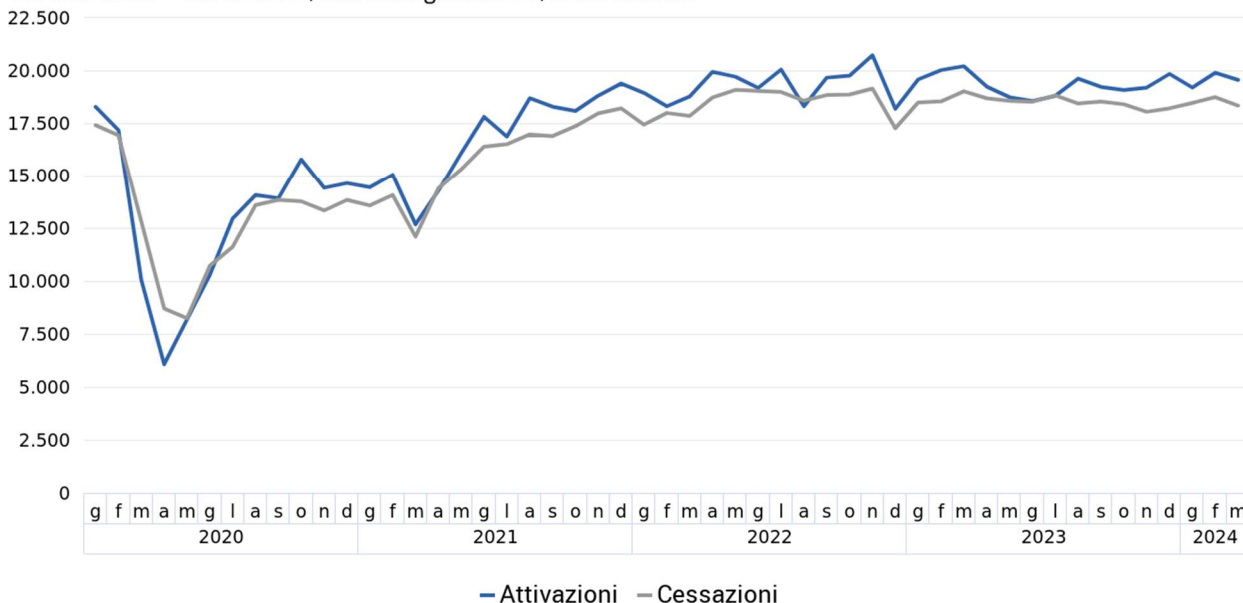


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 2. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.**

Gennaio 2020 - Marzo 2024, dati destagionalizzati, valori assoluti

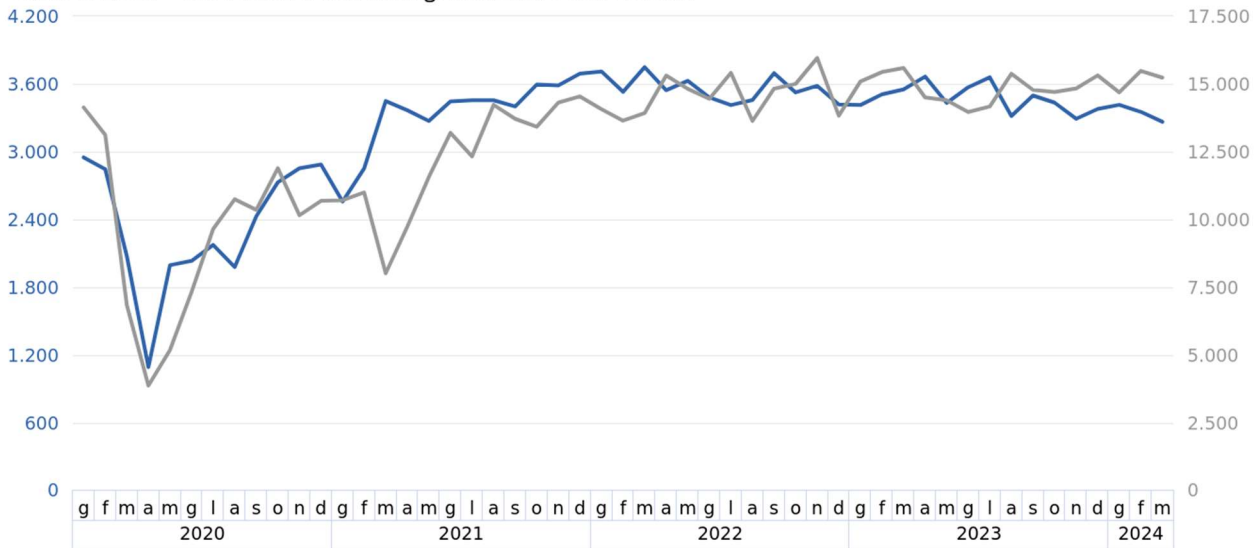


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 3. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.**

Gennaio 2020 - Marzo 2024, dati destagionalizzati, valori assoluti



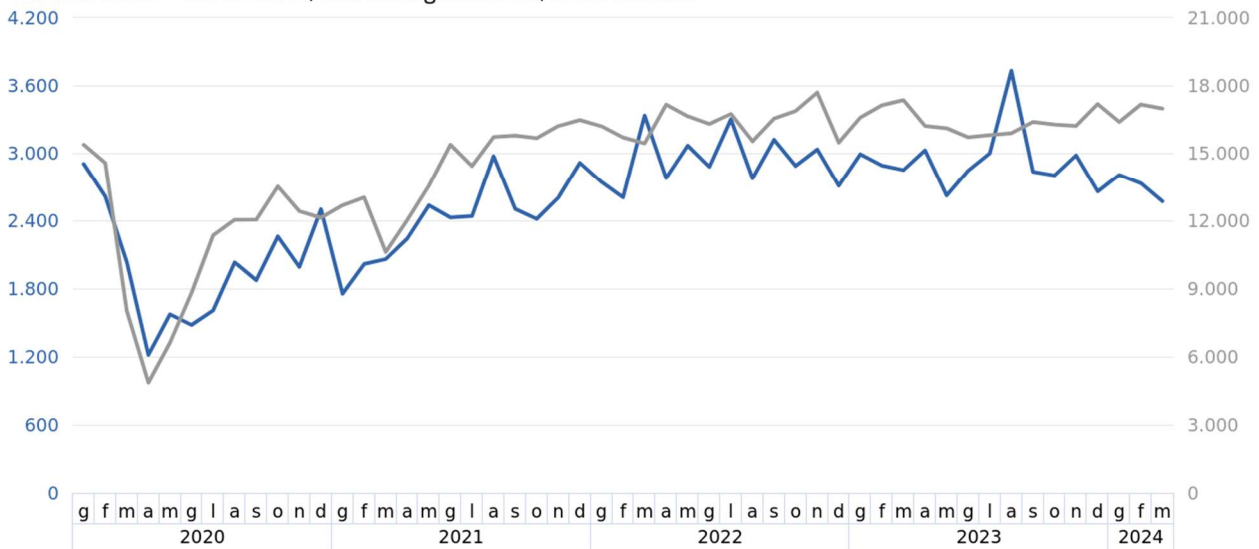
— Industria (a) (scala a sinistra) — Servizi (b) (scala a destra)

(a) industria in senso stretto e costruzioni; (b) commercio, alberghi e ristoranti e altre attività dei servizi

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 4. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO E CON ALTRI CONTRATTI NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.**

Gennaio 2020 - Marzo 2024, dati destagionalizzati, valori assoluti



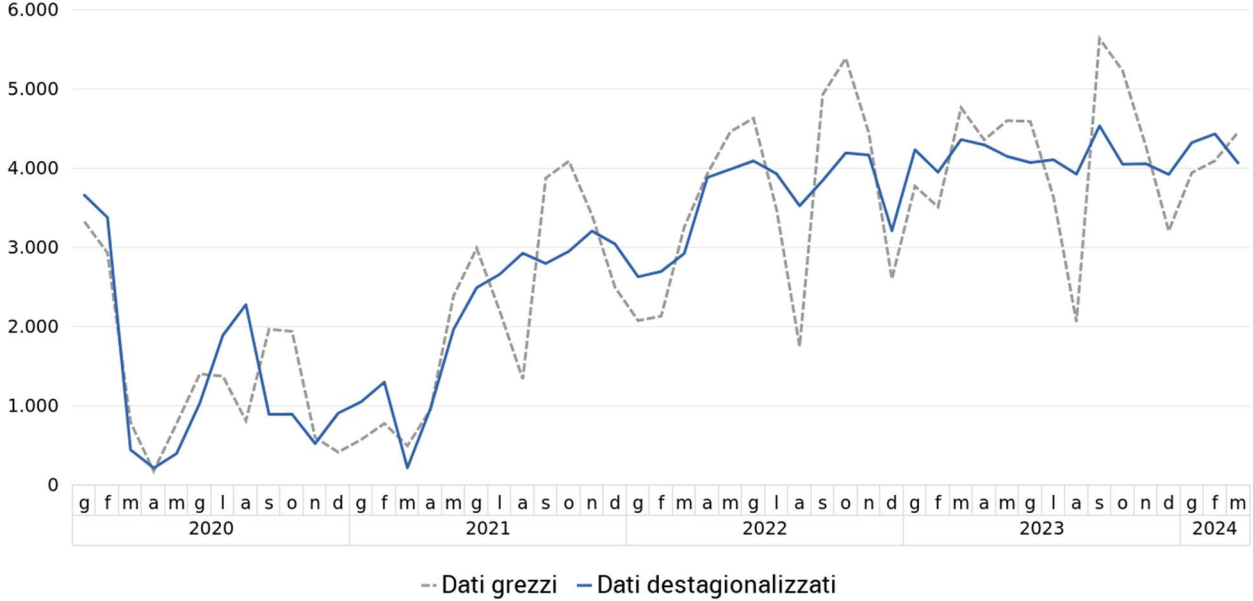
— Tempo indeterminato (scala a sinistra) — Altri contratti (a) (scala a destra)

(a) apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (escluso lavoro intermittente)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 5. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE (a) NEL SETTORE TURISTICO NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.**

Gennaio 2020 - Marzo 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti

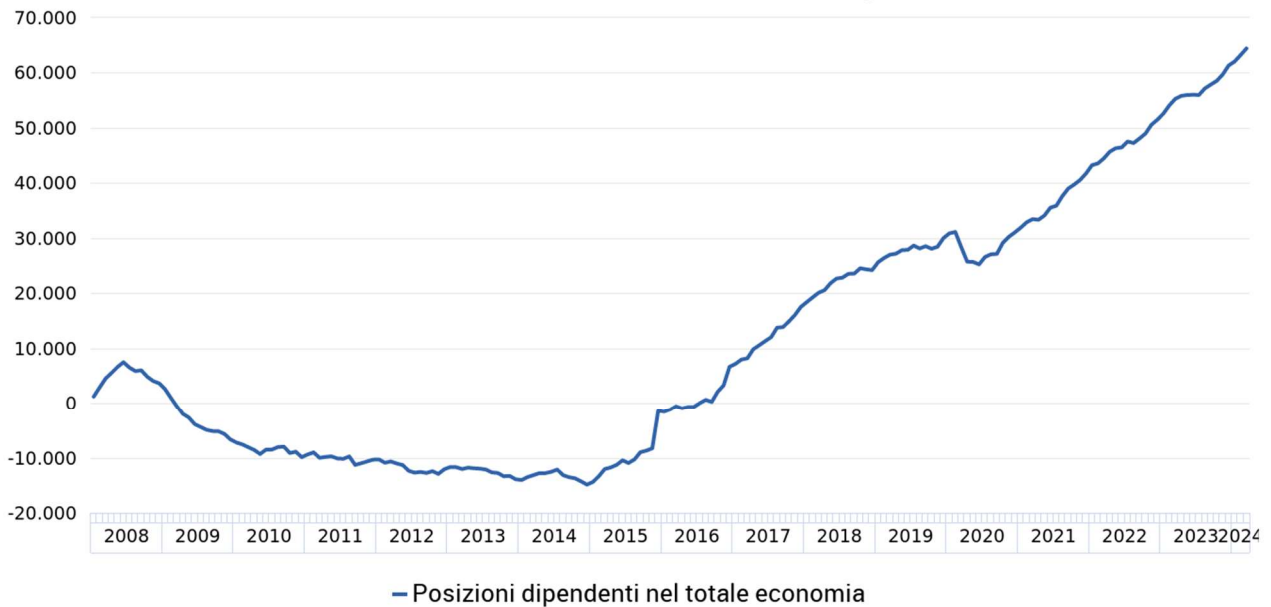


(a) incluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 6. POSIZIONI DIPENDENTI NEL TOTALE ECONOMIA (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.**

Gennaio 2008 - Marzo 2024, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati

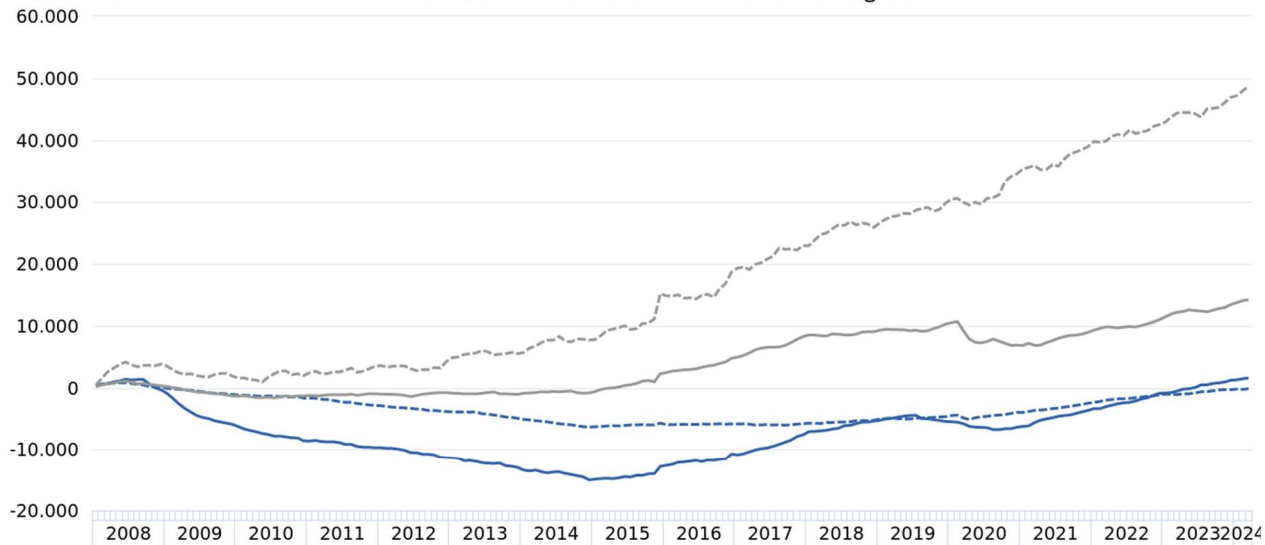


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 7. POSIZIONI DIPENDENTI NELLE ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.**

Gennaio 2008 - Marzo 2024, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



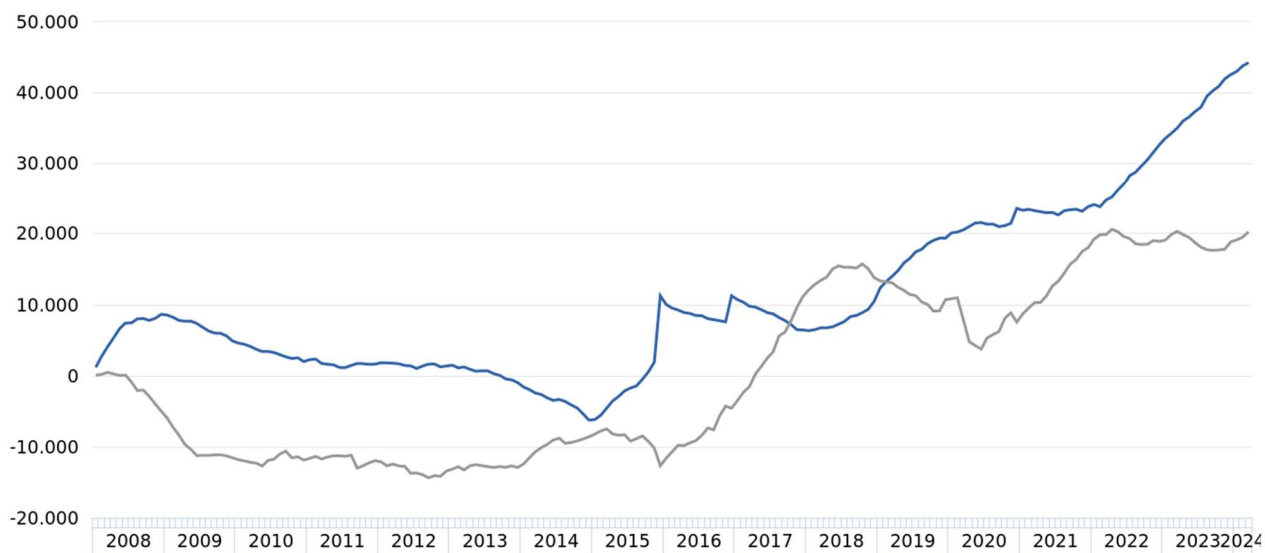
— Industria in senso stretto -- Costruzioni — Commercio, alberghi e ristoranti -- Altre attività dei servizi

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 8. POSIZIONI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.**

Gennaio 2008 - Marzo 2024, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



— Tempo indeterminato — Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

## Nota metodologica

Il modello di osservazione congiunturale è fondato, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente, costituiti dalle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e dalle risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti. Le caratteristiche di tale fonte sono di seguito sintetizzate.

<b>Produttore dei dati statistici</b>	Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna.
<b>Tipologia della fonte</b>	Fonte di tipo amministrativo (trattata statisticamente) basata sulle comunicazioni relative ad eventi di attivazione, cessazione, proroga e trasformazione di rapporti di lavoro dipendente da parte dei datori di lavoro: nel presente caso tali Comunicazioni Obbligatorie (CO) sono registrate negli archivi del Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna (SILER).
<b>Unità di rilevazione</b>	Datori di lavoro: unità locali di imprese e istituzioni pubbliche residenti in Emilia-Romagna, escluse le famiglie e le convivenze (lavoro domestico) e le forze armate.
<b>Copertura (totale economia)</b>	Occupazione dipendente regolare nelle sezioni di attività economica da A a U della codifica Ateco 2007, ad esclusione della sezione T riguardante le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico). Dal totale economia è inoltre escluso il lavoro intermittente che viene elaborato separatamente.
<b>Unità di analisi</b>	Rapporti di lavoro dipendente che interessano cittadini italiani e stranieri.
<b>Definizione di occupazione</b>	Il rapporto di lavoro è definito dalla relazione tra il datore di lavoro (identificato dal codice fiscale/PIVA) ed il lavoratore (identificato dal codice fiscale). Il rapporto di lavoro è un concetto assimilabile a quello di posizione lavorativa. Le posizioni lavorative sono definite come il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti con un contratto di lavoro, indipendentemente dalle ore lavorate. Sono inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, solidarietà, ecc.
<b>Principali indicatori e loro misura</b>	Indicatori: flussi mensili/trimestrali delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni di rapporti di lavoro dipendente e le risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti, dati grezzi e destagionalizzati. Riferimento temporale: il conteggio dei flussi va dal primo all'ultimo giorno del mese/trimestre considerato.

Al fine di procedere all'analisi congiunturale, le serie storiche delle attivazioni, delle trasformazioni e delle cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente sono sottoposte a tecniche statistiche volte a depurarle:

- dalle fluttuazioni stagionali, dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili;
- dagli effetti di calendario, qualora essi siano significativi, ossia dalle differenze nel numero dei giorni lavorativi fra mese e mese dovute al calendario, alle festività fisse e mobili (Pasqua) e all'anno bisestile.

La procedura di destagionalizzazione adottata è TRAMO-SEATS, basata su un approccio REGARIMA. Per la destagionalizzazione delle serie storiche si è fatto ricorso al software JDemetra+ (versione 2.2.2), sviluppato dalla Banque Nationale de Belgique in cooperazione con Deutsche Bundesbank ed Eurostat, in accordo con le linee guida del Sistema Statistico Europeo ed ufficialmente raccomandato (a partire dal 2 febbraio 2015) dalla Commissione Europea ai Paesi membri per la destagionalizzazione dei dati delle statistiche ufficiali.

Le variabili vengono destagionalizzate e corrette per gli effetti di calendario utilizzando il metodo indiretto, ossia aggregando le sottostanti serie destagionalizzate delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente, declinate per settore di attività economica e per tipologia contrattuale, in modo da garantire la coerenza tra le serie aggregate (totali per unità territoriale, settore di attività e tipologia contrattuale) e dette serie componenti. La natura di queste serie storiche può implicare talvolta un margine di errore elevato nell'identificazione della componente stagionale: la revisione dei dati destagionalizzati, conseguente alla ristima del modello in occasione dell'aggiornamento mensile dei dati grezzi, potrebbe in questi casi risultare più ampia del normale. L'analisi congiunturale di tali serie storiche sconta comunque l'effetto prodotto dalle revisioni dei dati grezzi contenuti negli archivi SILER delle CO.

## Glossario

**Attivazione di rapporto di lavoro (CO):** inizio di una nuova fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo, sottoposta a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro. I termini «assunzione» o «avviamento al lavoro» vengono spesso utilizzati in alternativa, come sinonimi.

**Cessazione di rapporto di lavoro (CO):** conclusione di una fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo. In particolare, si intende per «cessazione a termine» la conclusione di un rapporto di lavoro temporaneo alla fine prevista dal contratto (ossia la «data preventivata»), per la quale la comunicazione obbligatoria di avvenuta conclusione da parte del datore di lavoro non è dovuta.

**Classificazione dell'attività economica (ATECO 2007):** è la classificazione delle attività economiche. Essa costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea NACE Rev. 2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento CE n. 1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006) e adottata dall'ISTAT il 1° gennaio 2008. Nel presente contesto è stata adottata una classificazione dei macrosettori di attività economica ottenuta per aggregazione delle seguenti sezioni di attività economica (ATECO 2007).

Settore di attività economica	Sezione di attività economica (ATECO 2007)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	A – Agricoltura, silvicoltura e pesca
Industria in senso stretto	B – Estrazione di minerali da cave e miniere
	C – Attività manifatturiere
	D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
	E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
	F – Costruzioni
Commercio, alberghi e ristoranti	G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
	I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Altre attività dei servizi (a)	H – Trasporto e magazzinaggio
	J – Servizi di informazione e comunicazione
	K – Attività finanziarie e assicurative
	L – Attività immobiliari
	M – Attività professionali, scientifiche e tecniche
	N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
	O – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
	P – Istruzione
	Q – Sanità e assistenza sociale
	R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
	S – Altre attività di servizi
U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	

(a) esclusa la sezione di attività economica T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

**Classificazione della tipologia contrattuale:** nel presente contesto vengono distinte le seguenti tipologie.

Tipologia contrattuale	Descrizione
Tempo indeterminato	Contratti di lavoro a tempo indeterminato
Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato	Contratti di apprendistato
	Contratti di lavoro a tempo determinato
	Contratti di lavoro somministrato (a)
Lavoro intermittente	Contratti di lavoro intermittente a tempo indeterminato e a tempo determinato (b)

(a) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

(b) il lavoro intermittente resta escluso dal totale economia e viene elaborato separatamente

**Comunicazioni obbligatorie (CO):** comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della L. 296/2006, ovvero altre leggi speciali che disciplinano le comunicazioni di settori specifici quali la pubblica amministrazione, la scuola, il settore marittimo). La comunicazione obbligatoria è un evento (avviamento al lavoro, trasformazione, proroga, cessazione) osservato in un determinato momento. L'evento è l'elemento base su cui si fonda l'intero sistema informativo e di norma è caratterizzato da una data di inizio, eventualmente da una data di fine, dal codice fiscale del lavoratore e del datore di lavoro. Tali eventi possono essere aggregati in rapporti di lavoro, considerando tutti gli eventi successivi e contigui che legano due soggetti e concorrono alla creazione di un unico rapporto di lavoro.

**Dati destagionalizzati:** dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

**Dati grezzi:** dati originari, non destagionalizzati.

**Flussi:** misurazione degli eventi intervenuti in un intervallo di tempo (ad esempio le attivazioni e le cessazioni dei rapporti di lavoro). Rappresenta un flusso anche la variazione dello stock di una certa grandezza nell'arco di un periodo temporale (ad esempio la variazione delle posizioni lavorative dipendenti determinata dal saldo fra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro).

**Posizione lavorativa a tempo determinato (CO):** rapporto di lavoro di tipo subordinato in cui è prevista una data di fine del rapporto.

**Posizione lavorativa a tempo indeterminato (CO):** rapporto di lavoro di tipo subordinato con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con cui un soggetto (il lavoratore) si impegna, senza vincolo di durata, dietro versamento di una retribuzione, a prestare la propria attività lavorativa sottoponendosi al potere direttivo, organizzativo e disciplinare del proprio datore di lavoro.

**Posizione lavorativa dipendente (CO):** è contraddistinta da un contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate, ad una determinata data di riferimento, inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause quali ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, ecc. Le posizioni lavorative, come gli occupati, rappresentano una variabile di stock ad un certo istante nel tempo. Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre dell'anno immediatamente anteriore allo sviluppo della serie storica analizzata), è possibile ricostruire, tramite i saldi attivazioni-cessazioni ( $\pm$  trasformazioni) cumulati, l'andamento delle serie storiche delle posizioni lavorative dipendenti, come numeri indici a base fissa di «pseudo-stock».

**Posizione lavorativa in apprendistato (CO):** l'apprendistato è uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, ad impartire all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato.

**Posizione lavorativa in somministrazione (CO):** il lavoro somministrato, ex lavoro interinale, è un contratto in base al quale l'impresa (utilizzatrice) richiede manodopera ad agenzie autorizzate (somministratori) iscritte in un apposito Albo tenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Le posizioni in somministrazione non includono il personale delle agenzie fornitrici di lavoro temporaneo assunto con contratto di lavoro dipendente diverso dalla somministrazione.

**Posizione lavorativa intermittente (CO):** il lavoro intermittente è caratterizzato dalla prestazione a carattere discontinuo resa dal lavoratore secondo le richieste dell'impresa.

**Saldo attivazioni-cessazioni ( $\pm$  trasformazioni):** differenza tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (a cui si sommano le trasformazioni a tempo indeterminato, nel caso dei rapporti a tempo indeterminato, o si sottraggono le medesime nel caso dei rapporti non a tempo indeterminato). Il saldo calcolato sui dati grezzi non è significativo a livello infrannuale ma solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi e in questo caso esprime la variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti. Il saldo calcolato sui dati destagionalizzati esprime la variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti.

**Somme mobili di dodici mesi:** vengono utilizzate per il calcolo della variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative riferita ad un mese, sommando i dati grezzi dei saldi attivazioni-cessazioni degli ultimi dodici mesi.

**Stock:** misurazione dell'ammontare di una variabile (ad esempio, il numero di occupati o di posizioni lavorative dipendenti) riferita a un momento specifico nel tempo.

**Trasformazione di rapporti di lavoro (CO):** la trasformazione di un rapporto di lavoro registra un evento modificativo del rapporto di lavoro. Si ha una trasformazione quando il prolungamento del rapporto iniziale di lavoro comporta una trasformazione legale dello stesso da contratto a termine a contratto a tempo indeterminato, da tempo parziale a tempo pieno e viceversa, da apprendistato a contratto a tempo indeterminato. Queste trasformazioni sono soggette agli obblighi di comunicazione (entro cinque giorni dal verificarsi dell'evento) previsti dalla normativa vigente. La trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato non è più prevista per i contratti di apprendistato instaurati dopo l'entrata in vigore (25 ottobre 2011) del Testo unico sull'Apprendistato (D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167), per il fatto che l'apprendistato viene ad essere considerato come una tipologia di lavoro a tempo indeterminato: tuttavia, nel presente contesto, dato che si intende distinguere nelle elaborazioni fra contratti di apprendistato e contratti a tempo indeterminato, viene evidenziata una trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato in corrispondenza di ogni prosecuzione del rapporto di lavoro dopo il superamento del periodo formativo.

**Variazione congiunturale:** variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto al mese/trimestre immediatamente precedente. Viene calcolata sui dati destagionalizzati.

**Variazione tendenziale:** variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto allo stesso mese/trimestre dell'anno precedente. Viene calcolata sui dati grezzi.